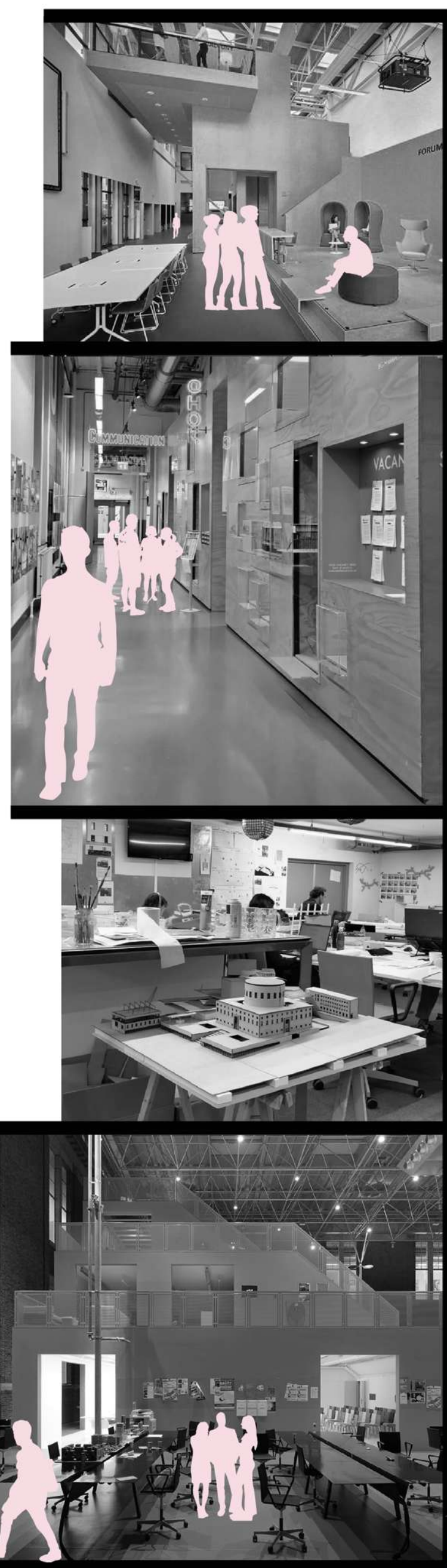




Collage fotografico realizzato da Giulia Dominici



MEKEL PARK



Fonte: TU Delft University

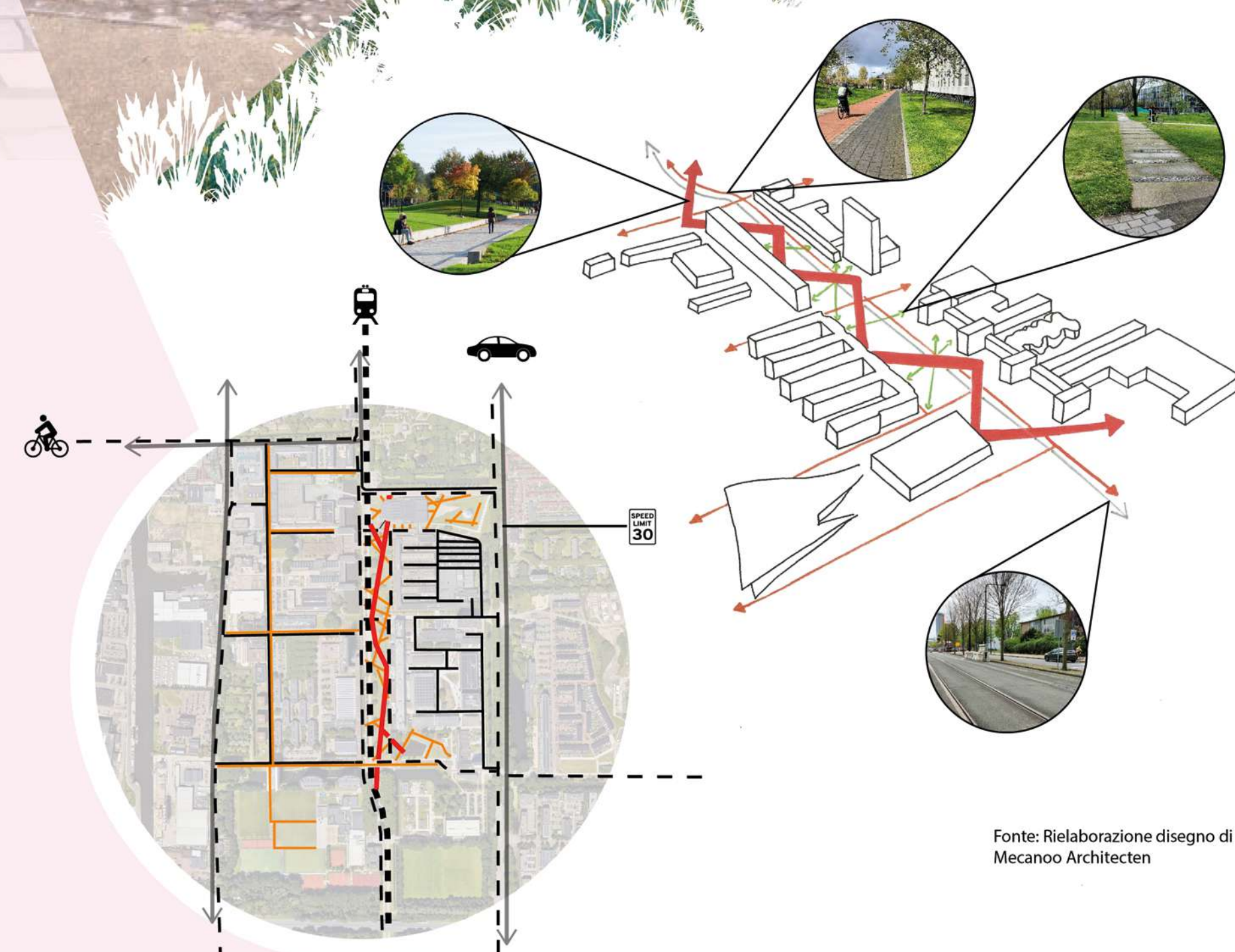


ARCHITETTURE DEL SITO



- Parco urbano
- Verde sportivo
- Verde edifici universitari
- Canali

SISTEMA NATURALE



Fonte: Rielaborazione disegno di Mecanoo Architecten

— percorso pedonale principale

Percorsi di connessione con l'esterno
 ↔ strade carrabili

— percorsi pedonali secondari
— zone 30

— — percorsi ciclabili
■ ■ ■ tramvia e linea autobus

2012 30

■ ■ ■ tranvia e linea autobus

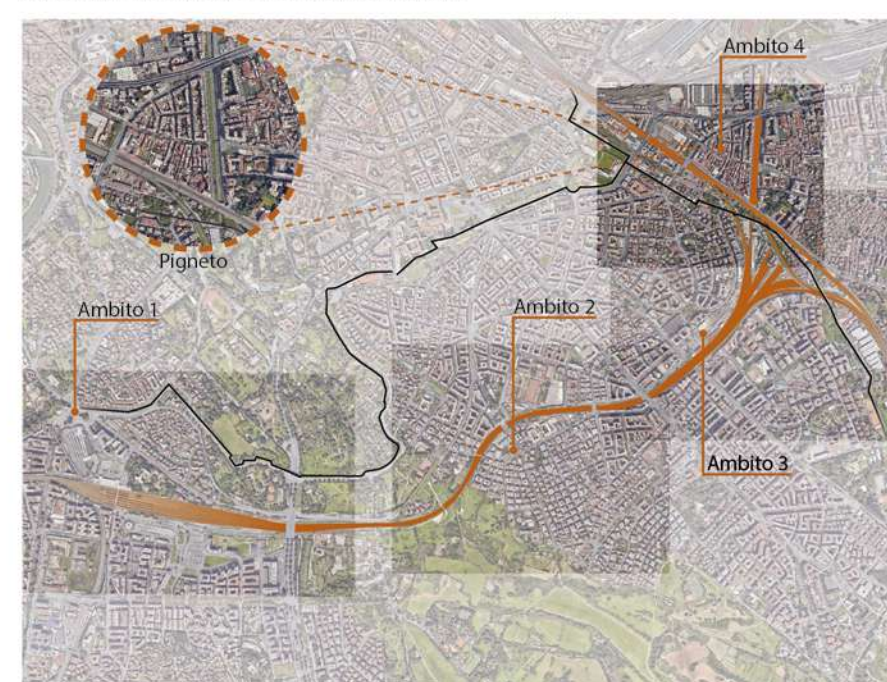


ABACO DELLE PRINCIPALI SPECIE VEGETAZIONALI

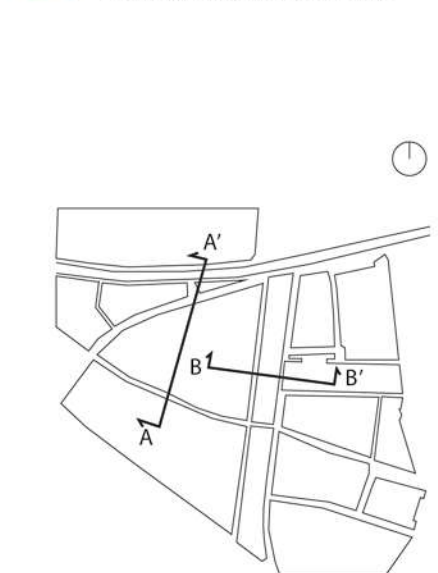
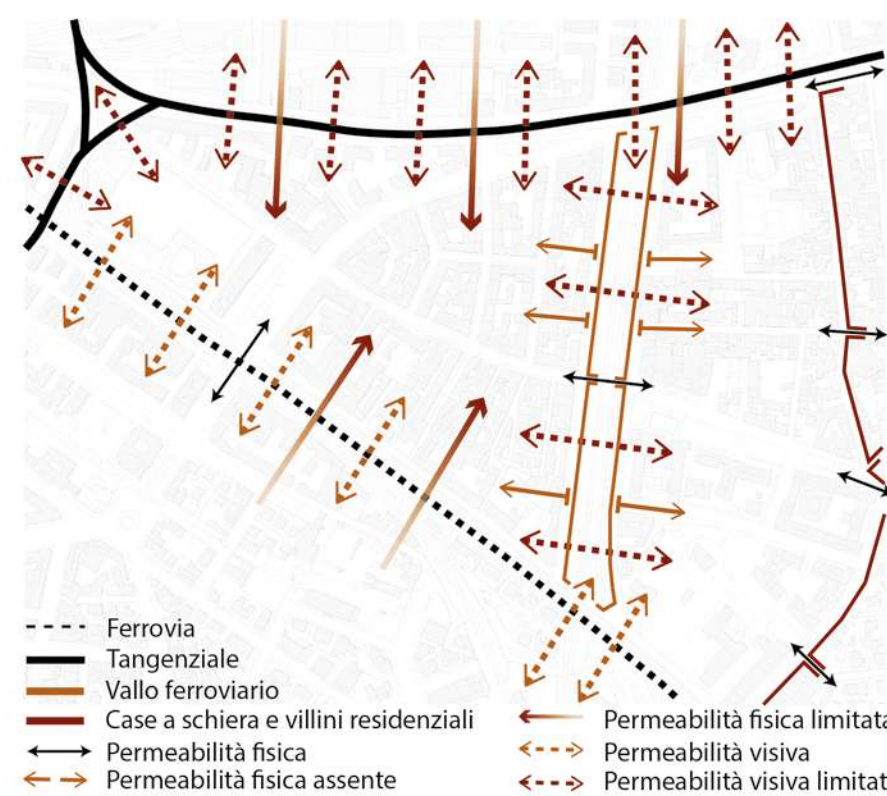
Fonte: sopralluogo

NEA STRUTTURA

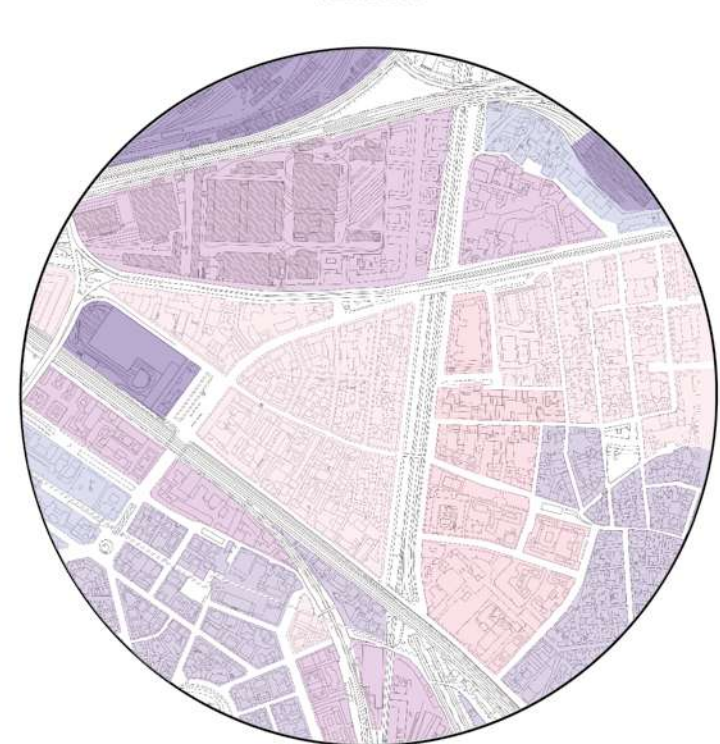
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



MARGINI

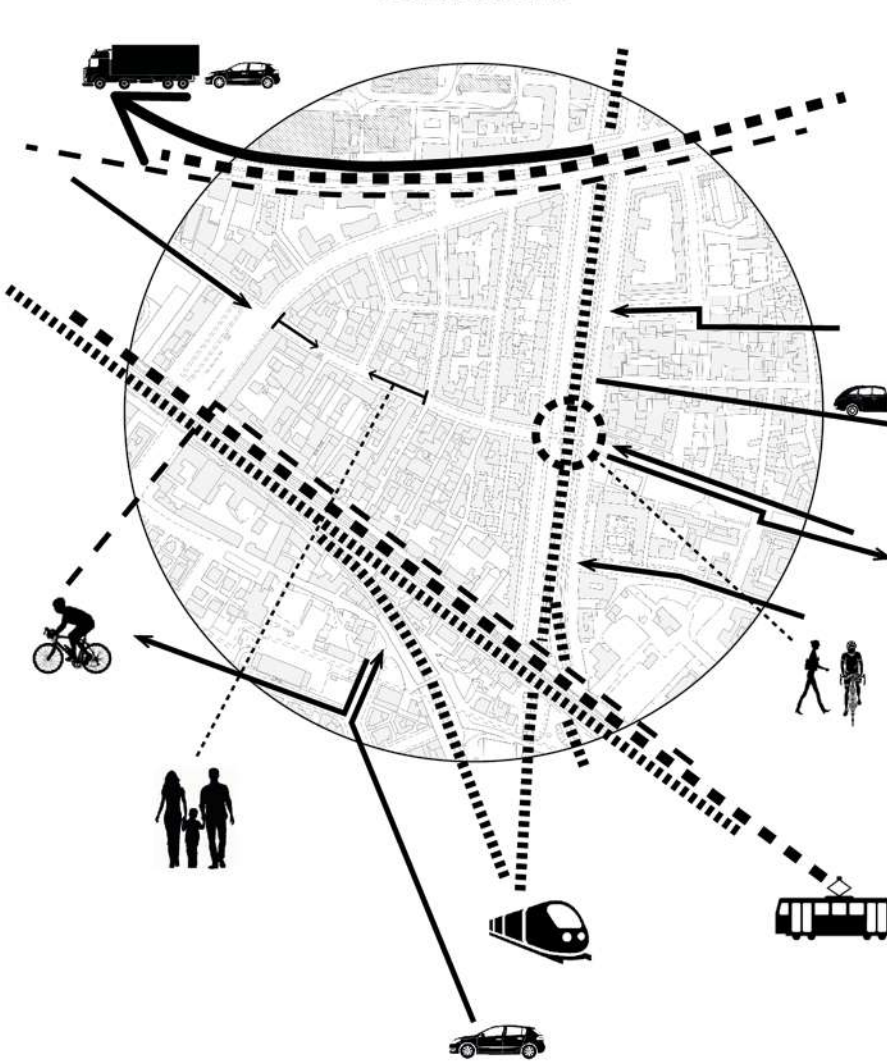


TESSUTI

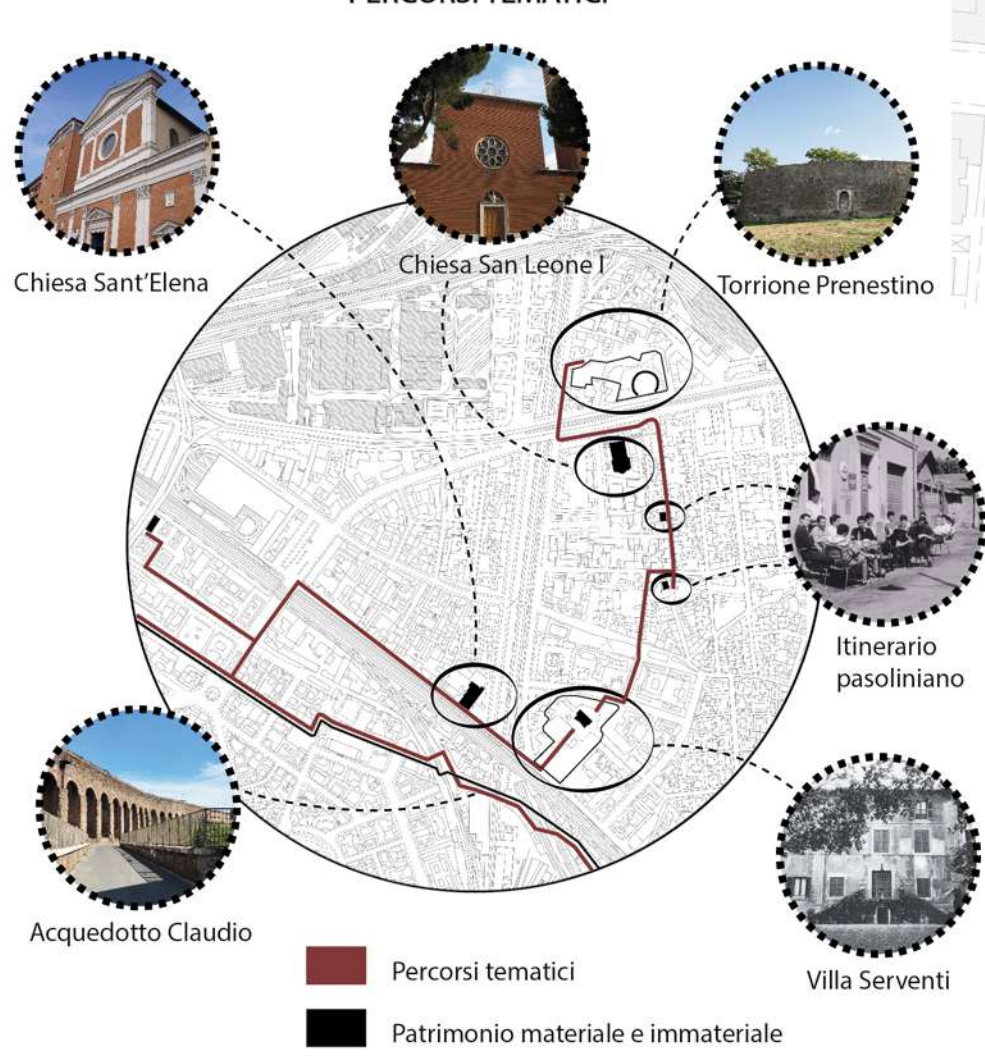


- Tessuto consolidato residenziale e commerciale, omogeneo dal punto di vista tipologico
- Tessuto consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità, disomogeneo dal punto di vista tipologico
- Tessuto misto a media - alta densità, disomogeneo dal punto di vista funzionale e tipologico
- Tessuto residenziale a media - alta densità
- Tessuto residenziale a media - bassa densità, disomogeneo dal punto di vista tipologico
- Tessuto produttivo - infrastrutturale

CONNESSIONI



PERCORSI TEMATICI



POTENZIALITA'

-  Presenza di spazi aperti trasformabili nel quartiere
-  Il giardino pubblico in via del Pigneto costituisce un luogo attrattivo per le attività ricreative all'aperto
-  L'acquedotto rappresenta un elemento attrattivo e identificatore della storia della città
-  Punto di osservazione privilegiato che crea una connessione visiva tra il quartiere e l'acquedotto
-  La presenza di campi sportivi costituisce un elemento di vivacità ed ha un importante valore sociale per il quartiere
-  Percorso adatto alla realizzazione di un collegamento ciclabile già previsto dal piano urbano per la mobilità sostenibile
-  Il ponte del Pigneto rappresenta l'identità del quartiere ed è l'unico attraversamento pedonale presente nel vallo
-  La linea tramviaria consente di connettere il quartiere con il resto della città
-  La tangenziale spostata a una quota superiore il traffico pesante, facendo in modo che il traffico interno al quartiere sia di minore portata
-  L'asse pedonale in via del Pigneto rappresenta uno spazio di socialità e di aggregazione per il quartiere
-  Presenza di marciapiedi molto larghi utilizzabili per attività di quartiere
-  Presenza di fermate per il tram e la metro
-  Possibile realizzazione di collegamenti pedonali
-  Polarità di culto, parrocchia San Leone



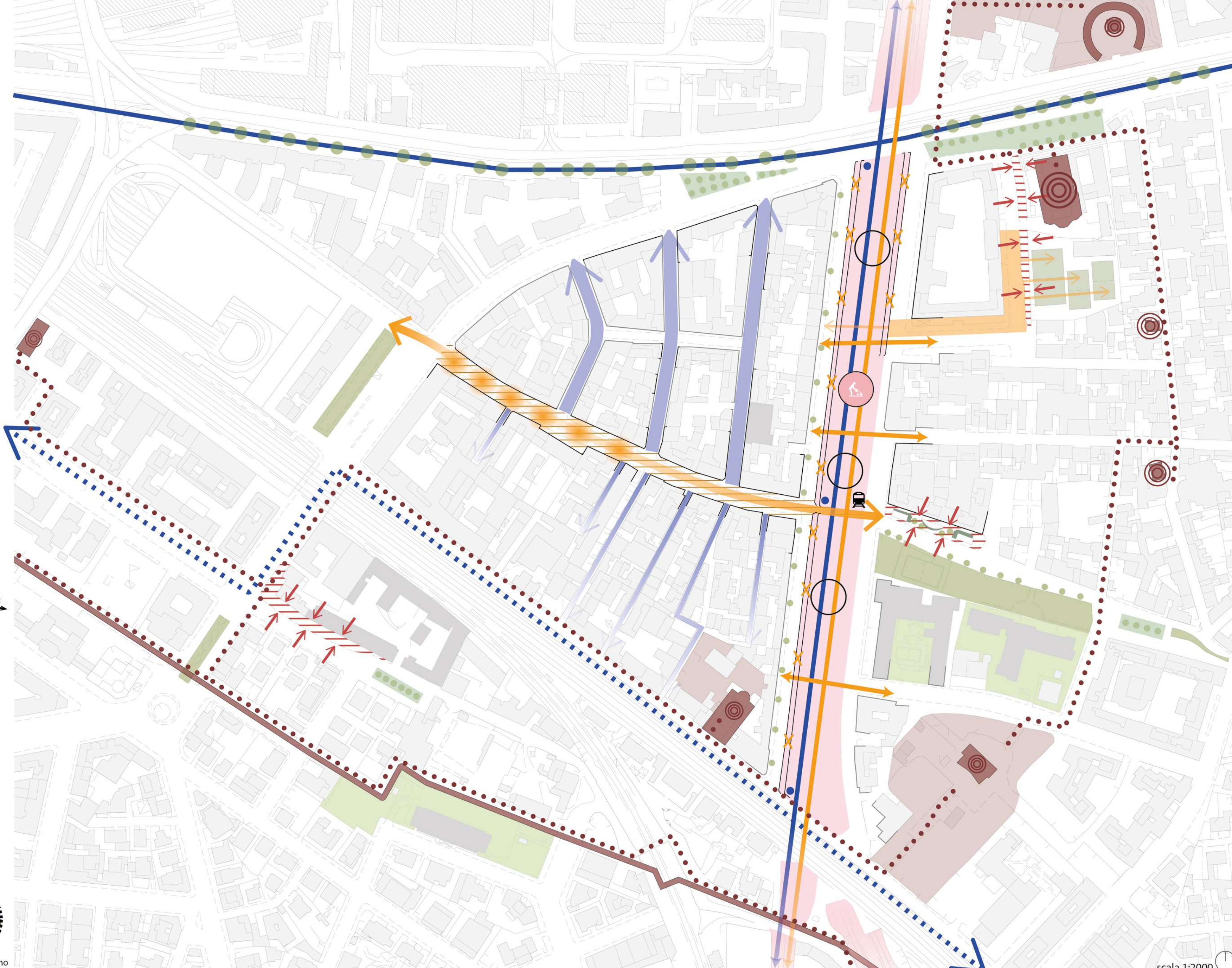
CRITICITA'

-  I margini del vallo si presentano come una barriera fisica che divide il quartiere, impedendo la comunicazione tra le parti
-  Presenza di parcheggi completamente asfaltati e privi di vegetazione, possibili isole di calore
-  I tessuti urbani non riescono a comunicare fisicamente: problema legato al vallo ferroviario e alla scarsa presenza di collegamenti
-  Scarsa presenza di arredo urbano, il più delle volte presenta bassi livelli di manutenzione
-  La sovrabbondanza di parcheggi lungo la superficie stradale causa un limite fisico per i pedoni
-  La pista ciclabile in via Pretestina presenta diverse interruzioni lungo il percorso ed un basso livello di sicurezza per i ciclisti dovuto alla non separazione delle carreggiate
-  La circonvallazione Casilina costituisce un limite infrastrutturale ed è causa di inquinamento acustico e atmosferico
-  La tangenziale rappresenta una barriera visiva perché essendo sopraelevata limita la visuale
-  Presenza di marciapiedi impermeabilizzati, diventano isole di calore

OPPORTUNITA' E MINACCE

-  Il vallo ferroviario non consente una connessione né fisica né visiva, ma potrebbe diventare uno spazio legato alla socialità
-  L'asse pedonale non essendo collegato con le polarità del quartiere rimane ibrido, non si lega con il contesto
-  Presenza di spazi aperti non connessi tra loro

CONCEPT PLAN



scale 1:2000

OB. 1_ RECUPERARE IL RAPPORTO E LE CONNESSIONI FISICHE, VISIVE E SOCIALI CON LE DIVERSE PARTI DEL QUARTIERE

AZ. 1.1 Riconfigurazione del vallo ferroviario

- | | |
|---|---|
|  | INT. 1.1.1_ Realizzazione della nuova uscita della stazione per la futura fermata in via Casilina |
|  | INT. 1.1.2_ Realizzazione di nuovi percorsi pedonali che consentano di ricucire le connessioni esistenti |
|  | INT. 1.1.3_ Realizzazione di un nuovo collegamento ciclabile al fine di collegare la pista ciclabile esistente e quella prevista dal PUMS |
|  | INT. 1.1.4_ Realizzazione di hub per il bike sharing in zone strategiche di connessione con il nuovo percorso ciclabile |
|  | INT. 1.1.5_ Realizzazione di un parco lineare che possa diventare un'importante centralità di svago e di relazione del quartiere |
|  | INT. 1.1.6_ Realizzazione di orti urbani, dati in gestione ai cittadini, che favoriscano le integrazioni sociali |
|  | INT. 1.1.7_ Creazione di piazze dedicate al benessere, alla socialità e all'educazione dei cittadini |

OB.2 MIGLIORARE LA PERMEABILITA' DEL SUOLO URBANO

AZ. 2.1_ Riorganizzazione dei parcheggi

- INT. 2.1.1_ Riprogettazione dei parcheggi esistenti con l'integrazione di alberature e di pavimentazioni drenanti al fine di evitare la creazione di isole di calore

AZ. 2.2 Ridefinizione della sede stradale al fine di promuovere la socialità

- #### INT. 2.2.1_ Eliminazione dei parcheggi abusivi a ridosso del vallo ferroviario

OB.3 RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO APERTO

A7. 3.1 Rifunzionalizzazione delle aree abbandonate

- INT. 3.1.1_ Valorizzazione dei parchi attrezzati dandoli in gestione ai cittadini

AZ. 3.2_ Integrazione degli edifici pubblici nel contesto urbano

-  INT. 3.2.1_ Riutilizzo degli spazi di pertinenza alle strutture scolastiche nelle ore pomeridiane da parte dei cittadini o di associazioni sportive
-  INT. 3.2.2_ Realizzazione di percorsi tematici che valorizzano il patrimonio materiale e immateriale, storico e architettonico
-  AZ. 3.3_ Riprogettazione dello spazio pubblico
 -  INT. 3.3.1_ Valorizzazione dei fronti commerciali
 -  INT. 3.3.2_ Prolungamento dell'asse pedonale in via del Pigneto al fine di creare un corridoio per i pedoni dalla piazza al parco del Pigneto
 -  INT. 3.3.3_ Ridefinizione della sezione stradale: creazione di un asse pedonale che metta in relazione il futuro parco lineare con le centralità sportive esistenti
 -  INT. 3.3.4_ Progettazione di un nuovo collegamento ciclabile in via Casilina (PUMS)
 -  INT. 3.3.5_ Riconfigurazione del percorso ciclopedonale in via Prenestina
 -  INT. 3.3.6_ Integrazione di nuove alberature finalizzate alla mitigazione e alla ricicatura dell'infrastruttura verde

RIFERIMENTI DI PROGETTO



Piazze aperte _ Milano



BAM - Biblioteca degli alberi _ Milano



Pensiline verdi _ Utrecht



Rain gardens _ Amsterdam



Water squares _ Rotterdam

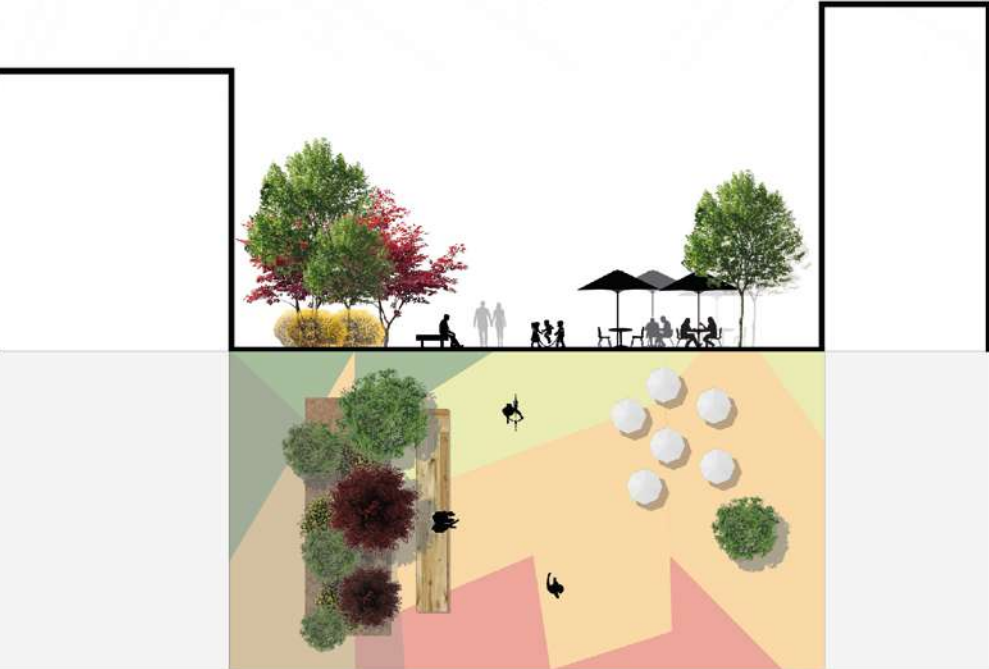
RICONFIGURAZIONE DEL VALLO FERROVIARIO



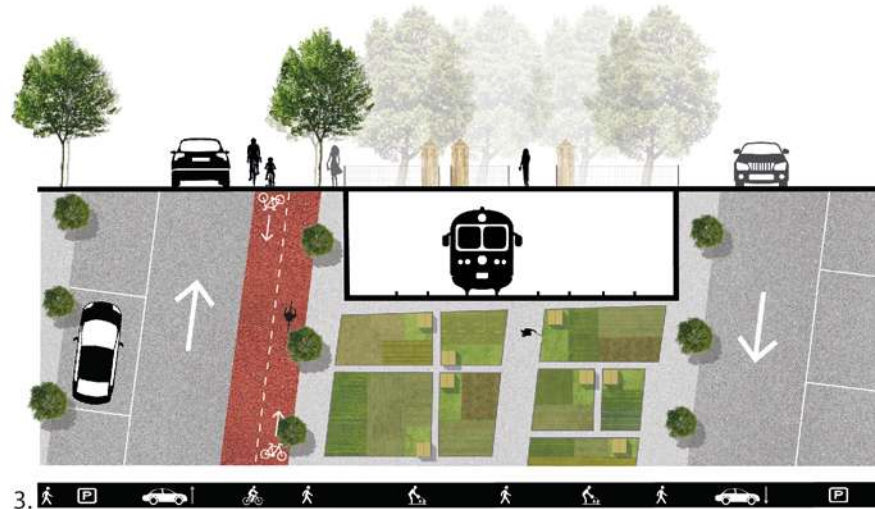
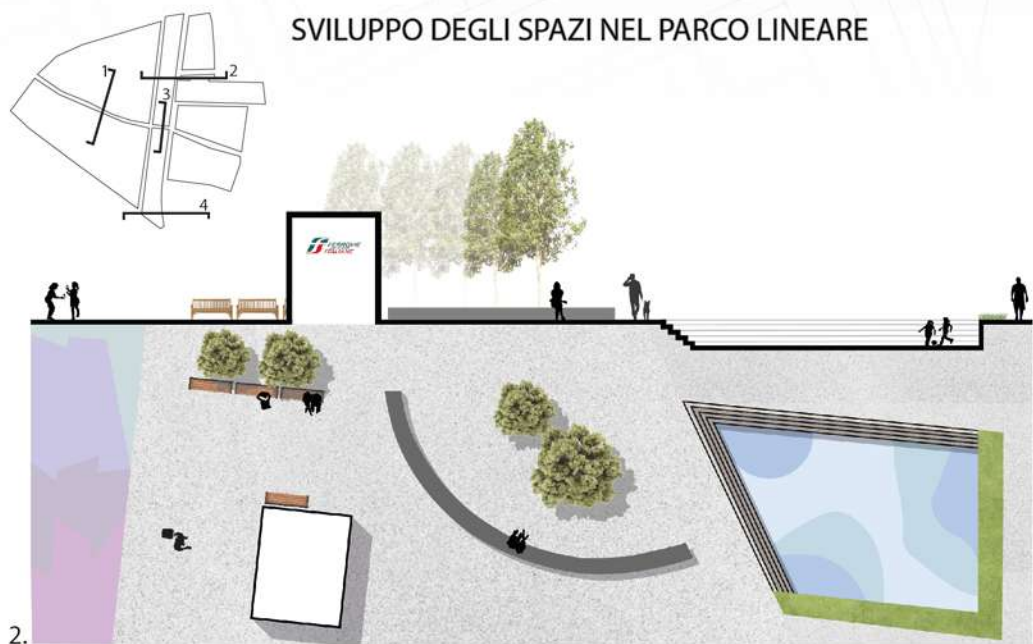
RIPRISTINO DELLA MOBILITA' LENTA NELLA CIRCONVALLAZIONE CASILINA



PROLUNGAMENTO DELL'AREA PEDONALE DEL PIGNETO



SVILUPPO DEGLI SPAZI NEL PARCO LINEARE



MASTERPLAN scala 1:1000

ABACO DELLE SPECIE ARBOREE

1. Quercus ilex _ Leccio



Albero molto resistente. Adatto a molte aree urbane infatti tollera una vasta gamma di condizioni ambientali e di suolo.

2. Tilia platyphyllos _ Tiglio



Presenta una buona adattabilità alle condizioni urbane e un'elevata resistenza alle malattie. La sua fioritura primaverile attrae gli insetti impollinatori e la sua densa chioma fornisce ombra e riparo.

3. Prunus avium _ Ciliegio



E' apprezzato in ambito urbano per la sua fioritura primaverile che, oltre ad attrarre gli insetti impollinatori, contribuisce ad arricchire l'aspetto estetico delle città.

4. Populus nigra _ Poppo nero



In ambito urbano viene apprezzato per la sua rapida crescita e per la sua capacità di fornire ombra grazie alla sua folta chioma.

5. Platanus acerifolia _ Platano



Albero resistente all'inquinamento atmosferico e alla compattazione del suolo, è in grado di adattarsi a una varietà di condizioni di suolo e di esposizione.

6. Acer rubrum _ Acero rosso



Albero ampiamente utilizzato in ambito urbano per la sua bellezza ornamentale, la sua tolleranza e la sua adattabilità alle condizioni urbane.

7. Pinus pinea _ Pino domestico



Presenta una buona adattabilità alle condizioni urbane. Svolge prevalentemente funzione di ombreggiamento grazie alla sua chioma ad ombrello.

8. Cercis siliquastrum _ Albero di Giuda



Presenta una buona adattabilità alle condizioni urbane e necessita di bassi livelli di manutenzione.

9. Spartium junceum _ Ginestra



Arbusto resistente, usato per il consolidamento di terreni in pendio dato l'apparato radicale sviluppato. Richiede poca manutenzione

10. Artemisia Ludoviciana _ Artemisia



Arbusto versatile: si adatta bene a terreni asciutti ma tollera anche condizioni di umidità variabile. Adatta per i giardini della pioggia dove i livelli di umidità del terreno possono variare notevolmente in base alle precipitazioni.

Laboratorio di costruzione dell'architettura

Mar 2022/Lug 2023

Prof: Timothy Brownlee, Nico Monteferrante
Tutor: Nicole Palpacelli, Javad Khoaparast

LEGENDA

1. CHIUSURA VERTICALE

1.1 PARETE EST sp. 37 cm, U: 0.144 W/m²K
Sistema a cappotto, sp. 14 cm
Struttura portante, x-lam 5 strati, sp. 15 cm
Pannello isolante in lana di roccia, sp. 6 cm
Pannello in cartongesso, sp. 2 cm

1.2 PARETE sp. 40 cm
Pannello in cartongesso, sp. 2 cm
Pannello isolante in lana di roccia con montanti in legno, sp. 6 cm
Elemento in calcestruzzo, sp. 32 cm

2. CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

2.1 SOLAIO DI COPERTURA sp. 89 cm, U: 0.250 W/m²K
Vegetazione (arbusti)
Terriccio, sp. 30 cm
Tessuto non tessuto, sp. 2 cm
Strato drenante, sp. 5 cm
Membrana impermeabilizzante, sp. 1 cm
Pannello isolante in lana di roccia, sp. 5 cm
Strato di barriera al vapore, sp. 1 cm
Struttura portante, x-lam 5 strati, sp. 15 cm

3. CHIUSURA ORIZZONTALE

3.1 SOLAIO SUI PILOTIS sp. 53 cm
Solella in calcestruzzo, sp. 40 cm
Sistema a cappotto, sp. 13 cm

4. PARTIZIONE ORIZZONTALE

4.1 SOLAIO INTERPIANO sp. 34 cm, U: 0.264 W/m²K
Pavimentazione in ceramica, sp. 1 cm
Massetto in cls alleggerito di livellamento per impianti di riscaldamento e raffrescamento a pavimento, sp. 5 cm
Pannello in sughero, sp. 4 cm
Pannello foncoassorbente, sp. 1 cm
Massetto in cls alleggerito di livellamento per impianti, sp. 8 cm
Struttura portante, x-lam 5 strati, sp. 15 cm

5. PARTIZIONE VERTICALE

5.1 DIVISORIO sp. 10 cm
Pannello in cartongesso, sp. 2 cm
Pannello isolante in lana di roccia con montanti in legno, sp. 6 cm
Pannello in cartongesso, sp. 2 cm



Sezione sud



Prospetto sud e sezione

Rilievo dell'architettura e della città

Set 2022/Feb 2023

Prof: Enrica Pieragostini
Tutor: Selenia Gaetani



Sezione x - x'

Sezione y - y'

Laboratorio di progettazione urbanistica

Mar 2022/Lug 2023

Prof: Rosalba D'Onofrio, Sara Cipolletti

Tutor: Stefano Gulli



Potenzialità e criticità

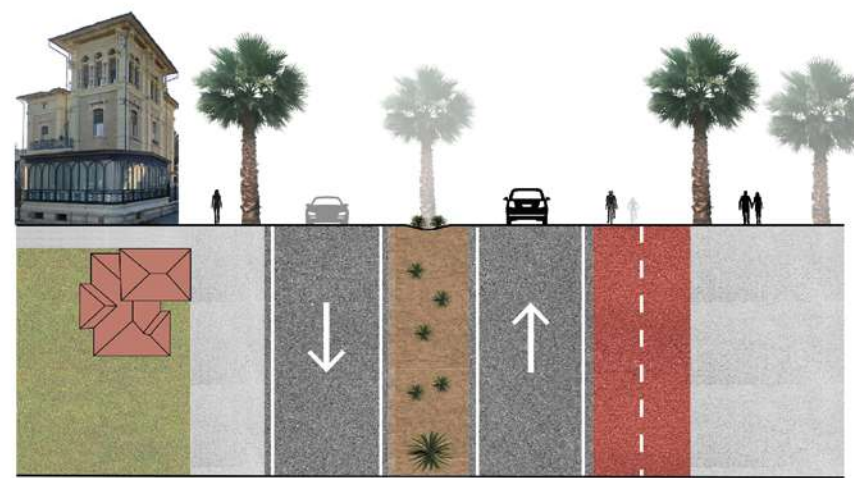


Introduzione di una piazza d'acqua all'interno del Parco K. Wojtyla e realizzazione di una pista ciclabile.

Cambiamento della mobilità nella strada lungo fiume con l'inserimento di una zona esclusivamente ciclopedonale, realizzazione di attraversamenti ciclopedonali sopra l'Albula, trasformazione dell'area lungofiume in una zona verde e percorribile a piedi.

Recupero e trasformazione degli spazi abbandonati in zone adibite a parcheggio.

Azioni progettuali



Villino in stile liberty

Strada carrabile a senso unico

Pista ciclabile

Edifici storici caratterizzati da particolari elementi decorativi

Pavimentazione drenante tramite l'uso di asfalto drenante

Pavimentazione drenante tramite l'uso di asfalto drenante

Zona pedonale

Collegamento ciclo-pedonale

Albula

Posa di una pavimentazione drenante: calcestruzzo poroso

Naturalizzazione del lungofiume tramite la creazione di spazi verdi e percorsi pedonali

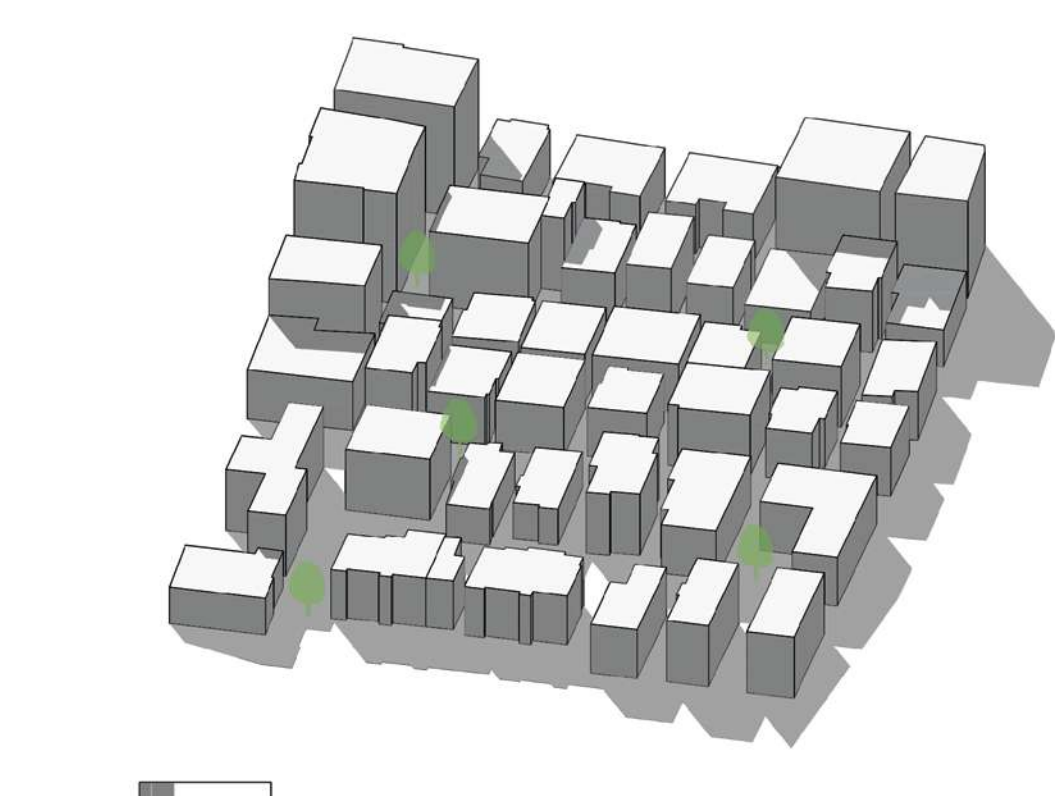
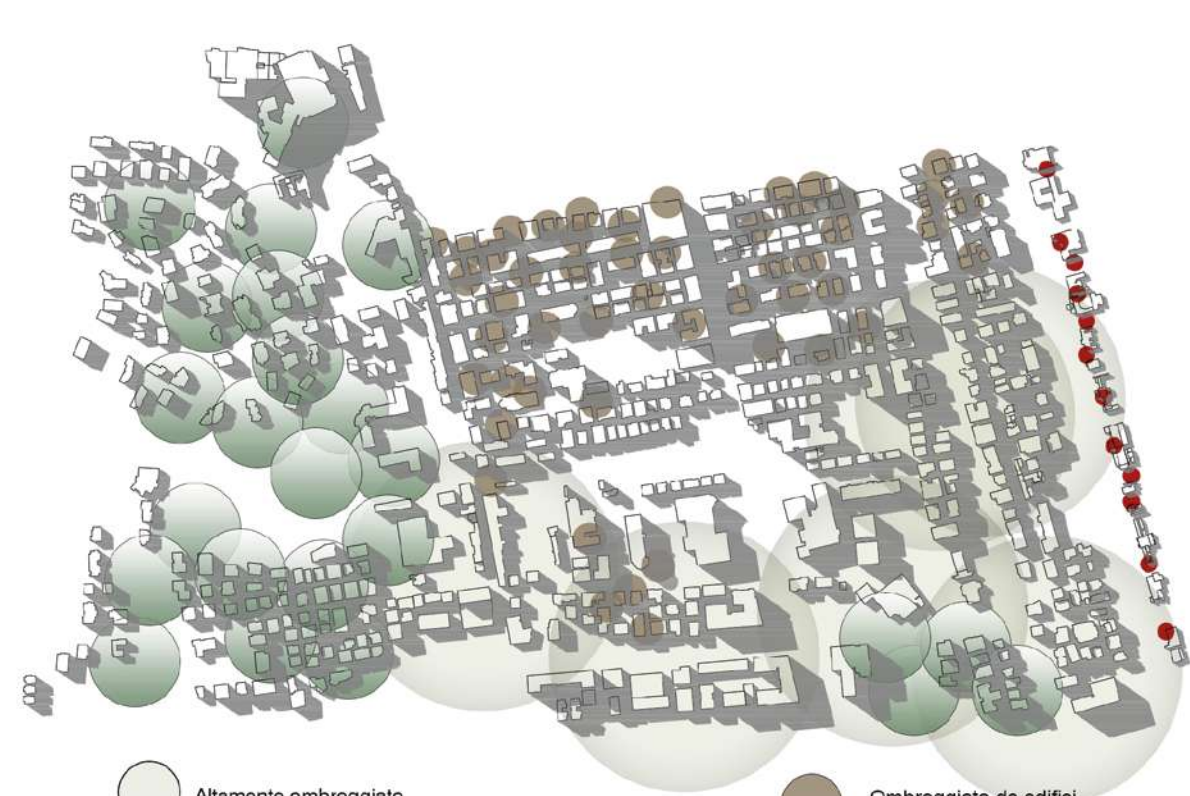
Strada ad esclusivo utilizzo di pedoni e ciclisti



Masterplan

REFRESHING SHADOWS: WHAT KINDS?

PERCEPTION OF CLIMATE CHANGE IN THE NEIGHBORHOOD OF SANT'ANTONIO



Altamente ombreggiato

Ombreggiato da edifici

Parzialmente ombreggiato

Scarsamente ombreggiato

Laboratorio di progettazione urbana

Set 2021/Mar 2022

Prof: Emanuele Marcotullio, Piera Pellegrino

Tutor: Pierpaolo Cicconi



GIULIA DOMINICI

matricola: 118982
Scienze dell'architettura L-17

CONNECTIONS BETWEEN INTERNAL FRACTURES

La prima tavola restituisce l'esperienza in Olanda del viaggio studio. Questa esperienza l'ho sintetizzata prendendo un progetto per lo spazio pubblico, il Mekel Park a Delft. Realizzato dallo studio olandese Mecanoo, il parco va a sostituire una strada trafficata che divideva il campus dell'Università di Delft, diventando un corridoio per pedoni, ciclisti e mezzi pubblici; infatti, il parco è caratterizzato da un percorso pedonale principale, a forma di fulmine, ed intersecato da una rete di sentieri più piccoli. Ho voluto focalizzare la mia attenzione su questo progetto perché ho trovato molto interessante l'approccio dello studio olandese nei confronti di uno spazio pubblico; infatti, questo progetto mi è stato utile anche per la realizzazione del mio progetto a Roma per quanto riguarda la connessione di diverse parti separate internamente da fratture.

La mia area di studio si trova nel quartiere Pigneto. L'area è caratterizzata da due assi principali: l'asse pedonale in via del Pigneto che si sviluppa da est ad ovest ed il vallo ferroviario che si trova in direzione nord - sud. L'asse pedonale, pur non essendo collegato con le principali polarità del quartiere, rappresenta un importante spazio di socialità e aggregazione, soprattutto perché ogni settimana si svolge il mercato. Un'altra caratteristica importante dell'area è la presenza di una barriera fisica ovvero il vallo ferroviario che divide il quartiere, limitando la comunicazione tra le parti. Infatti, vi è una permeabilità molto limitata e l'unica connessione esistente è il ponte del Pigneto che rappresenta un simbolo storico per i residenti. Il mio intervento si concentra sul vallo ferroviario, ha l'obiettivo di trasformare una zona marginale in un luogo inclusivo e prevede il tombamento dell'intero vallo al fine di realizzare un parco lineare. Il progetto si basa su tre parole chiave: connessioni sostenibili, senso di comunità e infrastruttura verde; temi molto ricorrenti nell'esperienza in Olanda che ho deciso di riportare nel progetto a Roma.

Il parco sarà attraversato da diverse strade pedonali poste in corrispondenza dei principali attraversamenti pedonali esistenti, in modo tale che i cittadini possano facilmente muoversi a piedi all'interno del quartiere. Il ponte del Pigneto sarà parte di questa rete pedonale ed avrà la funzione di collegare la piazza con il parco del Pigneto (giardino Angelo Galafati) attraverso il prolungamento dell'asse pedonale in Via del Pigneto; inoltre, siccome rappresenta la memoria storica del luogo viene evidenziato, insieme all'asse pedonale, mediante interventi di urbanistica tattica come la pedonalizzazione dell'area con pavimentazione con inserti colorati. Al lato del parco verrà realizzata una pista ciclabile che colleghi il parco con le altre infrastrutture per la mobilità sostenibile come quella in via Prenestina e con la futura pista ciclabile in Via Casilina prevista dal piano urbano per la mobilità sostenibile, insieme a hub per il bike sharing. Inoltre, per favorire la socialità tra i cittadini saranno create delle piazze ognuna avente una specifica funzione ma dedicate tutte al benessere e all'incontro dei cittadini, troviamo infatti aree dedicate allo sport, al divertimento dei bambini, agli orti urbani. Troviamo anche uno spazio pubblico multifunzionale ovvero la piazza d'acqua, posta in un punto strategico perché nelle vicinanze c'è un'area fortemente impermeabilizzata e quindi realizzando la pavimentazione intorno alla piazza leggermente inclinata verso essa, consentirebbe alla piazza di diventare un bacino per la raccolta dell'acqua piovana nei giorni di pioggia, mentre nei giorni secchi è utilizzabile come parco giochi. È prevista anche l'uscita della futura fermata della stazione Casilina che è posizionata in corrispondenza delle esistenti uscite della metro al fine di rafforzare e facilitare l'interazione e il collegamento del trasporto su ferro e inoltre consentirebbe di realizzare dei servizi in comune come servizi igienici e biglietteria. Infine, il parco includerà diverse tipologie di verde, dai prati rasati pianeggianti e quelli con dolci pendii, entrambi calpestabili e utilizzabili dalle persone per svagarsi, alle aiuole spontanee, lasciate incolte con l'obiettivo di promuovere la biodiversità e di favorire lo sviluppo di un ecosistema variegato, ai giardini della pioggia, posizionati in diversi punti strategici del parco ovvero vicino alle strade, ai marciapiedi e in generale alle superfici impermeabili, in modo tale che questi riescano ad intercettare l'acqua piovana prima che entri nei sistemi di drenaggio urbano. Allo stesso modo la vegetazione sarà molto variegata: a nord, verso la tangenziale, la vegetazione sarà costituita principalmente da alberature che avranno la funzione di schermare la vista della tangenziale, mentre a sud, per valorizzare il patrimonio storico - archeologico della città si opterà per arbusti al fine di avere una visuale aperta sull'acquedotto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**

**TITOLO DELLA TESI
SPAZIO PUBBLICO E RIGENERAZIONE URBANA:
NUOVI ECOSISTEMI, CONNESSIONI E
INTERFERENZE**

Laureando/a

Nome GIULIA DOMINICI

Firma *Giulia Dominici*

Relatore

Nome ELIO TRUSIANI

Firma *Elio Trusiani*

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

GIORGIO CAPRARI, LUDOVICA SIMIONATO

ANNO ACCADEMICO

2023/2024